

DAL ROMANZO CAPOLAVORO DI IRÈNE NÉMIROVSKY

SANDRO PARENZO
PRESENTA

LA CANDIDATA ALL'OSCAR®
Michelle
Williams

LA CANDIDATA ALL'OSCAR®
Kristin
Scott Thomas

Matthias
Schoenaerts

DAL REGISTA DE
La Duchessa

Suite Francese

LA PIÙ GRANDE STORIA D'AMORE MAI RACCONTATA

TELECOM ITALIA, UFFICIO POSTALE ITALIANO, ANSA, CINECITÀ, CINECITÀ MULTIMEDIA, CINECITÀ MULTIMEDIA ASSOCIATION, CINECITÀ MULTIMEDIA ASSOCIATION CON BOB FILMS & THE WITKINSON COMPANY, UNA PRODUZIONE TELEORBIT, AUDIONAVISIES E ENTERTAINMENT ONE IN CO-PRODUZIONE CON SCOPE PICTURES E CON LA PARTECIPAZIONE DI CANAL+ UN FILM DI SAUL LOEB
MICHELLE WILLIAMS, KRISTIN SCOTT THOMAS, MATTHIAS SCHOENAERTS, SUITE FRANCÈSE, SAM RILEY, RUTH WILSON, CON MARCOT POGGIO E LAMBERT WILSON, CASTING DANIEL HUBERARD, FESTA DI BRUNO ALEXANDRE DESPLAT, MUSICHE ORIGINALI PAUL JOUVER, MAKE-UP & HAIR BY JENNY SHIROKOR, COSTUME MICHAEL O'CONNOR
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA EDUARDO GERAL, PRODUTTORE ESECUTIVO CHARLES LAYTON, CHRISTINE LANZANI, BOB WEINSTEIN, HANLEY FREEMAN, BEN RUPAVSKA, TRATTO DAL ROMANZO SUITE FRANCÈSE DI IRÈNE NÉMIROVSKY © 2015
SCRITTO DA SAUL LOEB E MATT CHARMAN, PRODOTTO DA XAVIER MARCOT POGGIO, ROMAN BRILMANO, MICHAEL YUEN, ANTHONY GRANVILLE, DIRETTO DA SAUL LOEB - 15 FEBBRAIO 2015

TFI GBC BOG LIBERO SUITEFRANCESE.LIBERO.IT ITO 88888 VIDEA

DAL 12 MARZO AL CINEMA

Suite Francese

Regia di
SAUL DIBB

Prodotto da
XAVIER MARCHAND
ROMAIN BREMOND
MICHAEL KUHN
ANDREA CORNWELL

Sceneggiatura di
SAUL DIBB & MATT CHARMAN

Con
MICHELLE WILLIAMS
KRISTIN SCOTT THOMAS
MATTHIAS SCHOENAERTS
SAM RILEY
RUTH WILSON
HEINO FERCH
TOM SCHILLING
HARRIET WALTER
ALEXANDRA MARIA LARA
CLARE HOLMAN
con
MARGOT ROBBIE
e
LAMBERT WILSON

DISTRIBUZIONE VIDEA

Via Livigno, 50 - 00188 Roma - Tel 06.331851

info@videaspa.it - www.videaspa.it

www.youtube.com/video - www.twitter.com/video - www.facebook.com/video

UFFICIO STAMPA

Studio PUNTOeVIRGOLA

www.studiopuntoevirgola.com

info@studiopuntoevirgola.com

Tel - 06.39388909

SINOSSI

Ambientato in Francia nel 1940, SUITE FRANCESE racconta la storia della bellissima Lucile Angellier che nell'attesa di ricevere notizie del marito prigioniero di guerra, vive un'esistenza soffocante insieme alla suocera, donna dispotica e meschina. La sua vita viene stravolta quando i parigini in fuga si rifugiano nella cittadina dove vive. Subito dopo la città viene invasa dai soldati tedeschi che occupano le loro case.

Inizialmente Lucile ignora la presenza di Bruno, un raffinato ufficiale tedesco che è stato dislocato nella loro abitazione...ma ben presto vengono travolti dalla passione e dall'amore.

LE ORIGINI DI SUITE FRANCESE

La storia che c'è dietro la pubblicazione, nel 2004, del romanzo *Suite Francese* di Irène Némirovsky è di per sé tragica. Il romanzo fu ritrovato da Denise Epstein, figlia di Irène Némirovsky, molti anni prima che iniziasse la produzione del film e circa mezzo secolo dopo che sua madre Irène venisse deportata dai nazisti e morisse di tifo ad Auschwitz nel 1942.

La Némirovsky aveva affidato i suoi quaderni a Denise e a sua sorella Elisabetta, che morì nel 1996. Ma pur custodendo quelli che lei credeva essere i diari della madre, non li lesse fino agli anni '90, quando infine si dedicò alla prima lettura di quelle pagine scritte con la minuscola calligrafia di sua madre. Denise Epstein iniziò quindi faticosamente a trascrivere ciò che si rivelò poi essere le prime due parti di un romanzo strutturato in cinque parti.

Le due prime e complete novelle sono state intitolate *Tempesta in giugno* e *Dolce*. La prima raffigura lo straziante e caotico esodo dei civili da Parigi dopo l'arrivo dei nazisti nel giugno 1940. *Dolce* è invece ambientato in una piccola città alle porte di Parigi, chiamata Bussy. Descrive la vita dei suoi abitanti e del loro tentativo di far fronte sia all'afflusso dei rifugiati provenienti da Parigi, sia alle forze di occupazione dei soldati tedeschi. Al centro c'è la storia d'amore tra una giovane donna francese, Lucile Angellier, e un soldato tedesco, Bruno von Falk. Némirovsky aveva lasciato uno schema per la terza parte, che avrebbe dovuto essere intitolata *Prigionia*, ma per quanto riguarda le ultime due indicò solamente i titoli *Battaglie* e *La pace*. Acutamente aveva aggiunto dei punti interrogativi dopo entrambi i titoli; non visse abbastanza per vedere la fine della guerra.

Al momento della sua morte, all'età di appena 39 anni, Irène Némirovsky era già una nota scrittrice ucraina di origine ebraica. Visse a Parigi con il marito e due figlie prima che l'invasione tedesca li costringesse a rifugiarsi in un villaggio in Borgogna, che fu di ispirazione per la fittizia località di Bussy. Credeva che il paese fosse un luogo piuttosto sicuro e fu proprio mentre viveva lì che iniziò a scrivere il suo romanzo immaginandolo come una storia epica di un paese in guerra, evocativa di *Guerra e Pace* di Lev Tolstoj.

Denise Epstein portò il libro incompiuto ad un editore francese e le due novelle complete furono pubblicate in Francia nel 2004 con il titolo *Suite Francese* che diventò rapidamente un fenomeno editoriale internazionale. Si tratta di uno dei romanzi più famosi degli ultimi 10 anni in Francia; tradotto in diverse lingue costituisce una delle "esportazioni letterarie" di maggior successo. La versione in lingua inglese è stata pubblicata nel 2006 e i precedenti romanzi della Némirovsky sono stati ripubblicati ottenendo tutti un grande successo.

"È una sensazione straordinaria quella di aver riportato in vita mia madre", disse Denise Epstein. "Dimostra che i nazisti non sono veramente riusciti ad ucciderla. Non è vendetta la mia, ma è una vittoria."

Denise Epstein è morta in Francia nell'aprile del 2013, pochi mesi prima che iniziasse la produzione della versione cinematografica di SUITE FRANCESE.

Per Saul Dibb questo film ha rappresentato un'occasione molto allettante per fare un tipo diverso di film di guerra. "In innumerevoli occasioni abbiamo potuto vedere nei film ciò che la guerra rappresenta per gli uomini. SUITE FRANCESE è risolutamente focalizzato sull'esperienza delle

donne, tratto direttamente dal lavoro di un'autrice che è stata uccisa, mentre lo scriveva, dalle forze di occupazione, di cui stava appunto scrivendo."

Il romanzo di Irène Némirovsky è una descrizione contemporanea e vissuta in prima persona del modo in cui i Francesi vivevano sotto l'enorme pressione dell'occupazione tedesca. È questo spirito – l'onestà di documentare le dolorose verità di quello che è successo in una società così significativamente classista e rigidamente gerarchica - che l'adattamento cinematografico si impegna di catturare: le numerose denunce dei cittadini; l'enorme livello di collaborazione; le relazioni segrete e clandestine da cui sono nati circa 100.000 bambini alla fine della guerra.

Saul Dibb ha visto in questo adattamento anche un modo per onorare Denise Epstein. "Denise non voleva ricordare le difficoltà del suo passato, né tantomeno la morte di sua madre," spiega Dibb. "Ma alla fine, ci si rende conto che questo libro è sopravvissuto e che è diventato un bestseller tale che, come dice Denise, è un vero trionfo."

Dibb, che risiede a Londra, tra i cui crediti ricordiamo l'acclamato film inglese LA DUCHESSA e BULLET BOY, è entrato a far parte del progetto fin dal 2007 quando la TF1 francese ha acquisito i diritti cinematografici del romanzo. Desideroso di fare il film in lingua inglese per rivolgersi ad un pubblico più ampio, la TF1 ha scelto di lavorare con un regista britannico. La visione di Dibb per SUITE FRANCESE, che prevedeva di unire le due novelle così diverse della Némirovsky in un unico lungometraggio, ha incontrato perfettamente le intenzioni della TF1.

"Quello che ho sostenuto è stato che si doveva creare questo nucleo al cui centro c'era il personaggio di Lucile," ricorda Dibb. "A seguire dovevamo estrapolare alcuni elementi della prima novella per poi incorporarli alla seconda."

"Il mio approccio è stato quello di prendere da *Dolce* l'ambientazione nelle campagne e di consentire ai profughi di *Tempesta in giugno* di attraversarla e inserirsi nell'essenza di *Dolce*, spiega Dibb. "Poi ho voluto sfruttare e incorporare le note che Irène aveva scritto per le parti successive del romanzo, affinché la fine del film risultasse più dura di quella del racconto *Dolce*. Sentivo che era ciò che Irène aveva progettato di fare.

Considerato la storia di quello che è accaduto in Francia e anche di ciò che Irène ha vissuto, il film non poteva essere un racconto "soft", doveva contenere tutti gli elementi di cui lei aveva preso nota. Si può accettare un romanzo incompiuto, ma non un film senza conclusione."

LA PRODUZIONE

Il film inizia durante la caduta della Francia sotto la Germania nel giugno del 1940 con l'esodo da Parigi. La sconcertata popolazione della città di Bussy si sta preparando all'arrivo di un battaglione tedesco che vivrà nelle loro case. Lucile Angellier (Michelle Williams), lei stessa una rifugiata Parigina, vive con l'austera suocera, Madame Angellier (Kristin Scott Thomas), mentre il marito è stato fatto prigioniero.

Il giovane ufficiale tedesco, Bruno von Falk (Matthias Schoenaerts) viene alloggiato presso di loro. Lucile gradualmente "si risveglia" e inizia a esplorare sentimenti che la turbano e che aveva sepolto durante il suo infelice matrimonio. Inizia ad innamorarsi di Bruno e quindi a lottare con i sentimenti verso il suo paese per sentirsi infine disillusa.

Sullo sfondo del villaggio si osserva come ogni personaggio vive e affronta l'occupazione tedesca. È una reazione che viene determinata dalla classe di appartenenza. Il Visconte (Lambert Wilson) e la Viscontessa Montmort (Harriet Walter) fanno affari con i tedeschi in cambio di un trattamento di favore, mentre Benoit (Sam Riley), un contadino che ha affittato la loro terra, reagisce diventando membro della Resistenza.

Il modo in cui gli abitanti del villaggio reagiscono è determinato anche dal sesso; i comportamenti della moglie di Benoit Madeleine (Ruth Wilson), di Celine (Margot Robbie) e di Lucile nei confronti dei soldati sono molto diversi.

"Ciò su cui volevo concentrare l'attenzione era il senso della guerra raccontata dal punto di vista di un civile e, in particolar modo, dal punto di vista di una donna", dice Dibb.

La prospettiva unica della Némirovsky ha reso il romanzo particolarmente coinvolgente per la produzione e il cast. Il romanzo è un documento di storia vera, è stato scritto da una donna che ha visto e vissuto quegli avvenimenti e in quel preciso momento. Chi lo ha scritto non l'ha fatto in retrospettiva, con il senno di poi: non visse abbastanza per vedere la fine della guerra o per conoscere il destino della Francia.

"Il romanzo non è esattamente un reportage; è così ben scritto e costruito ma ha quello stesso senso di immediatezza", dice Dibb. "Il mio background è nella realizzazione di documentari, quindi per me il fatto che fosse incredibilmente autentico, quasi come una capsula del tempo nascosta per 60 anni, è stato molto emozionante."

Dibb assapora la sfida di trasferire sullo schermo la chiarezza del romanzo della Némirovsky, amato da milioni di persone.

"C'è sempre un senso di responsabilità quando si adatta il lavoro di qualcun altro", riconosce. "E quando quella persona non è solo morta ma è anche stata uccisa ad Auschwitz, la cosa porta un ulteriore senso di responsabilità."

La produzione ha dovuto scendere un po' a compromessi durante l'adattamento cinematografico. "È un libro molto complesso e ci sono un gran numero di personaggi, troppi per un lungometraggio," dice il produttore del film Andrea Cornwell. "Inevitabilmente alcune persone possono non essere d'accordo con le scelte di Saul, ma abbiamo sempre cercato di rimanere fedeli allo spirito del libro."

Nella ricerca dei personaggi e delle ragioni che li muovono, tutti quanti - e soprattutto Michelle Williams – abbiamo sempre tenuto a portata di mano il romanzo.”

SUITE FRANCESE è una co-produzione europea tra Francia, Regno Unito e Belgio. Il film è prodotto da Andrea Cornwell e Michael Kuhn della Qwerty Films, stessi produttori de LA DUCHESSA di Dibb, insieme a Xavier Marchand di eOne, e Romain Brémond di TF1. Produttori esecutivi sono Harvey Weinstein della The Weinstein Company e Christine Langan della BBC Films.

Il cast e la troupe hanno girato interamente in esterni, soprattutto in Belgio, con alcune scene chiave in Francia. Anche se fin dall’inizio si era stabilito di girare il film in inglese, si è discusso a lungo se fosse meglio che i personaggi recitassero in inglese ma con accento straniero. La produzione ha esaminato i film che hanno adottato questo approccio, come *The Reader* di Stephen Daldry, in cui i personaggi tedeschi parlano inglese ma con accento tedesco.

Alla fine si è deciso di far parlare personaggi francesi in inglese senza accento, in parte perché così il pubblico di lingua inglese avrebbe potuto sottilmente cogliere le differenze di classe tra i personaggi francesi.

"Abbiamo cercato di mantenere la sensazione di un film molto francese", spiega Cornwell. "Ogni volta che si sente una radio è in francese. Ogni volta che vedrete qualcosa di scritto, che si tratti di giornali o lettere scritte a mano, è in francese. La segnaletica è in francese. È un richiamo costante che vuole sottolineare che non siamo in un paese di lingua inglese."

Dibb ha deciso che i personaggi tedeschi avrebbero parlato tedesco con i sottotitoli in modo da sottolineare il loro essere stranieri.

"Abbiamo voluto veri attori tedeschi, per quanto possibile", dice Cornwell. "Per Matthias, visto che è di madre lingua fiamminga, abbiamo avuto un coach, ma tutti gli altri ruoli dei tedeschi sono stati interpretati da attori di madrelingua tedesca."

IL CAST DI SUITE FRANCESE

Il cast internazionale è stato “costruito” intorno all’attrice americana tre volte candidata all’Oscar® **MICHELLE WILLIAMS**, scelta fin dall’inizio per interpretare Lucile Angellier.

"Michelle Williams è un'attrice eccellente", dice Dibb. "Volevo qualcuno che fosse in grado di trasmettere in modo sottile cosa significa vivere in uno stato oppresso. Michelle ha un'anima discreta e sa immergersi completamente nel contesto entrando totalmente nel personaggio."

"È molto di più che una semplice storia di un amore proibito", continua il regista. "È la storia della radicalizzazione di una giovane donna. All’inizio Lucile è come un topo e alla fine della storia è diventata un topo che ruggisce. Mostra come il processo di un'occupazione possa spingere le persone a posizioni estreme ed è una condizione che si verifica in ogni parte del mondo. La storia d'amore è lo stimolo che la porta ad essere libera e la rende attiva spingendola a fare qualcosa di diverso."

MATTHIAS SCHOENAERTS, attore fiammingo divenuto popolare nel film fiammingo **BULLHEAD** e poi noto a livello internazionale con **UN SAPORE DI RUGGINE E OSSA** (presentato a Cannes nel 2012), interpreta Bruno von Falk, il soldato tedesco del quale Lucile si innamora.

"Avevo visto Matthias in **BULLHEAD** e avevo pensato fosse un attore superbo; quindi l’abbiamo ingaggiato", dice Dibb.

Matthias Schoenaerts rappresenta Bruno più come un artista che come un soldato.

"Bruno è cresciuto in una famiglia di militari, ma nel profondo è un compositore; nella musica sta veramente il suo cuore e la sua anima. Ma c'è la guerra e deve fare il suo dovere", dice Schoenaerts. "Cerco di non vederlo come un tedesco, non lo guardo in questo modo. I costumi aiutano molto, non è necessario recitare la parte del tedesco, lo sei e basta. Però a parte questo, lui è semplicemente un essere umano."

Dibb voleva evitare i ritratti stereotipati del “tedesco buono” o del “tedesco cattivo”. “È molto facile demonizzare subito la gente”, dice. “Il difficile è presentare questo insieme di persone e ciò di cui sono parte. Bruno era entrato nell'esercito e credeva in certe cose; allo stesso tempo però i suoi ideali vengono messi in discussione dalle esperienze che vive. Attraversa un processo di disillusione quando inizia a comprendere le conseguenze delle azioni del suo esercito su quelle persone."

Il film e il romanzo sono entrambi ambientati in un momento molto particolare della guerra. La Némirovsky smise di scrivere il libro nel 1941, poco prima che i tedeschi iniziassero a far pressione sulla popolazione francese. Inizialmente, la forza occupante aveva cercato di collaborare con il popolo francese. Nel suo romanzo, la Némirovsky non si riferisce mai ai soldati tedeschi definendoli nazisti.

"Sono persone che devono convivere in una situazione molto complessa", dice Dibb riferendosi ai soldati tedeschi. "Volevo ritrarli ad un livello molto umano, così come aveva fatto Irène Némirovsky."

KRISTIN SCOTT THOMAS, celebre attrice britannica che vive e lavora in Francia, recita correntemente sia in inglese che francese e quindi era la perfetta Madame Angellier che Dibb voleva.

"Quando ho letto il libro, ho subito immaginato Kristin perfetta nel ruolo di Madame Angellier ", sottolinea il regista. "Sapevo che avrebbe portato sfumature e livelli di empatia ad un personaggio dal carattere apparentemente molto duro. Alla fine si è portati ad avere a cuore questa persona che inizialmente appare così meschina."

"Nel libro è descritta come una donna estremamente religiosa, molto minuta e con i capelli bianchi; è abbastanza diversa da come abbiamo visto noi il suo personaggio", dice Kristin Scott Thomas. "Volevamo che Madame Angellier desse l'impressione di una persona cupa, per questo indossa principalmente abiti neri. Volevamo trasmettere un aspetto della guerra più francese che fosse in contrasto con quello inglese o americano."

SAM RILEY, tra gli attori più interessanti del Regno Unito, i cui crediti includono **CONTROL** e **ON THE ROAD**, interpreta Benoit Labarie, un contadino che lavora la terra del Visconte de Montmort. Essendo zoppo non è stato chiamato al fronte ed è quindi uno dei pochi giovani francesi a restare a Bussy.

"Il mio personaggio rappresenta i moti della resistenza nascenti in città e il sentimento di umiliazione per la sconfitta di vedere questi bastardi andare in giro come se quella fosse casa loro," dice Riley.

La moglie di Benoit, Madeleine Labarie, è interpretata da **RUTH WILSON**, una delle giovani attrici inglesi più richieste e di talento. Un soldato tedesco chiamato Kurt Bonnet, interpretato da **TOM SCHILLING**, va a vivere con i Labaries e i loro tre bambini e costantemente provoca Benoit flirtando insistentemente con Madeleine.

"Ama il marito e cerca di mantenere la pace tra Benoit e Bonnet", dice Wilson. "La posta in gioco è molto alta. Sa che la situazione può precipitare in qualsiasi momento."

La Wilson e Dibb hanno voluto dare al personaggio di Madeleine una tridimensionalità che non era presente nel romanzo.

"Abbiamo reso più complessa la sua relazione con Benoit", spiega Wilson. "Abbiamo enfatizzato quelle scene per mostrare come ciò che sta succedendo in casa di Madeleine intacchi tutto il suo mondo. Non è stato semplice da realizzare, non potevamo allungare le scene."

Riley, Wilson e l'attore tedesco Tom Schilling che interpreta Bonnet, hanno avuto un buon rapporto sul set. "È stato divertente", dice Wilson. "Siamo stati ingaggiati tutti rapidamente senza far le prove e in pratica è stata tutta una questione di andare in scena con fiducia reciproca."

Astro nascente australiano **MARGOT ROBBIE**, che ha recentemente recitato in **THE WOLF OF WALL STREET**, interpreta Celine Joseph. Lei è la terza donna in un trio di personaggi femminili

che comprende anche Lucile e Madeleine, che illuminano i diversi modi in cui le donne francesi affrontavano uomini tedeschi che vivono nelle loro case.

"Celine è l'incarnazione del rifiuto dell'idea categorica "o bianco o nero" per cui i tedeschi sono cattivi e noi siamo buoni", dice Robbie. "Lei porta in primo piano l'idea che sono persone come noi. Se ami qualcuno, che differenza fa da dove vengono? Ed è proprio lei, con questa riflessione, ad insinuare il dubbio nella mente di Lucile."

LAMBERT WILSON, che ha recentemente recitato nel pluripremiato **UOMINI DI DIO**, è l'unico attore francese ad interpretare un personaggio principale francese, il Visconte de Montmort.

"La cosa divertente che mi è stata continuamente ripetuta, è stata di evitare qualsiasi traccia di accento francese," Wilson ridacchia. "Sono un attore francese, all'interno di una storia francese, sto interpretando un Visconte francese, ma devo avere un accento inglese perfetto. Eppure questa cosa ha senso: come attore desidero che la storia sia universale in modo da raggiungere un pubblico più vasto possibile."

Il Visconte de Montmort è il sindaco di Bussy e insieme alla moglie, la Viscontessa, interpretata dalla celebre attrice britannica **HARRIET WALTER**, rappresentano l'aristocrazia disperatamente aggrappata a mantenere il suo status sociale e quindi pronta ad aiutare i tedeschi.

"Si aggrappa all'idea che lui è un Visconte, come se questo potesse salvarlo", dice Lambert Wilson. "Tenta di mantenere la sua dignità e di tenere unita la gente del suo villaggio. Decide di fare la pace con i tedeschi. Dobbiamo tener presente che siamo all'inizio della storia, nessuno ancora sa veramente cosa sta accadendo. L'esercito francese ha appena capitolato, sono stati invasi e non hanno molta scelta a quel punto."

"Ci sono stati aristocratici che hanno rispettato e compreso la realtà della guerra, che hanno cercato di affrontarla senza necessariamente far proprie le nozioni del Führer e il suo odio verso gli ebrei e per tutto ciò che era straniero", spiega Wilson. "Ho deciso che questo era il caso del Visconte. Essendo francese e avendo osservato queste persone nella realtà tra i miei amici e anche da bambino, ho intuito subito che tipo di un uomo fosse."

Harriet Walter è meno indulgente in merito al suo personaggio. "Lei mostra gli aspetti peggiori dell'aristocrazia e il sentirsi più simili e vicini ai colti tedeschi che non alla loro gente di estrazione sociale inferiore," dice la Walter. "Lei tiene unicamente a se stessa, alle persone simili a lei, a suo marito e alla sua progenie. E questo è il modo in cui realmente alcune persone vanno avanti."

LE RIPRESE DI SUITE FRANCESE

Le riprese di SUITE FRANCESE sono durate nove settimane durante l'estate del 2013, con una troupe internazionale per lo più francese e belga.

"Abbiamo beneficiato della competenza culturale delle persone con cui stavamo lavorando," dice il produttore Andrea Cornwell. "Il libro è ambientato in Francia e abbiamo avuto tanti francesi e belgi e persone con un fisionomia perfetta."

"Ho amato molto girare con la nostra troupe", concorda Dibb. "Per quanto riguarda la definizione di tutti i dettagli, la troupe è stata davvero preziosa, come ad esempio, il fatto di avere uno scenografo francese che conosce bene come sono fatte le case francesi."

La maggior parte delle riprese si è svolta in varie location in Belgio, dove la produzione è stata in grado di accedere a incentivi finanziari e grande sostegno.

"Ci serviva un posto che fosse adatto per l'ambientazione della storia del romanzo e che fosse anche gestibile dal punto di vista finanziario", spiega Cornwell. "È un film costoso da fare. Ci sono alcune scene d'azione molto importanti e impegnative."

Piuttosto che ricostruire i set in studio, la produzione ha scelto di girare tutto sul posto. Questo ha comportato la necessità di trovare un vero e proprio palazzo per la casa degli Angellier. Dopo una lunga ricerca è stata trovata una casa adatta a Nivelles, in Belgio, e il cast ha girato lì per tre settimane.

"Volevamo che gli attori si sentissero come se vivessero in una casa. Volevamo trasmettere quel senso di claustrofobia e di oppressione che la natura stessa dell'edificio aveva," dice Cornwell. "Il personaggio di Lucile è un uccello in gabbia, e quando si è rinchiusi in una casa con una troupe cinematografica al completo, ti senti intrappolato ed è quindi facile trasmettere questa sensazione nel film."

Secondo lo scenografo Michael Carlin, con cui Dibb aveva lavorato LA DUCHESSA, non è stato semplice trovare la casa giusta.

"Era più facile trovare edifici che sembrassero francesi in Belgio che non in Gran Bretagna, ma c'erano molte opere di ristrutturazione moderna da sistemare", spiega Carlin. "Inizialmente ho pensato che non avremmo trovato la nostra casa, che avremmo dovuto costruirla, ma Saul era così fermamente convinto che l'avremmo trovata che non ci siamo arresi fino alla fine."

La produzione si è impegnata enormemente per mantenere l'autenticità ad ogni livello, spronata sia dall'esperienza di Dibb nei documentari che dalla straordinaria testimonianza vissuta in prima persona della Némirovsky.

"Fare un film d'epoca ambientato nel 1940 presenta le sue sfide, non ci sono posti in cui semplicemente andare e girare", dice Cornwell. Si possono fare le scelte migliori, trovare grandi paesaggi, ma con l'eccezione di un paio di vedute sulle campagne, tutto richiede delle modifiche. Il rovescio della medaglia, però, è che è un periodo molto ben documentato. È possibile trovare dei

riferimenti, sia nei film che nei romanzi o nei documentari, quindi c'è sempre qualcosa da cui si può trarre ispirazione. Ci sono insidie nel trattare argomenti relativi alla storia militare. Molte persone sono estremamente informate ed esperte sull'argomento. Mi aspetto sempre di ricevere una lettera in cui si fa presente che "i bottoni della giacca sono sbagliati" o "i camini della fattoria non sono quelli giusti". Quindi, tutto ciò che puoi fare è controllare meticolosamente ogni aspetto, ogni dettaglio."

È stato importante girare gli esterni del villaggio di Bussy in una vera e propria piazza, ma è stato difficile individuare una città che non fosse stata troppo modernizzata e che potesse venir chiusa al pubblico per il tempo delle riprese. Infine la più adatta tra tutte quelle prese in esame è stata la cittadina di Marville.

"La prima volta che ci siamo stati sembrava di essere davvero su un set cinematografico," dice Cornwell. "Si sarebbe quasi potuto girare così come era, senza apportare modifiche, sembrava davvero che i tedeschi si fossero insediati lì giusto qualche settimana prima."

Marville non ha subito troppe modernizzazioni nel corso degli anni; praticamente non ci sono negozi contemporanei, cartelloni, segnaletica stradale o antenne sui tetti.

"È una cittadina bellissima e decadente al contempo, con un'atmosfera che ricorda un po' quelle Western," si meraviglia Dibb. "C'è una strada che entra ed una che esce e in mezzo una grande chiesa. Potevamo sfruttare tutta la città, abbiamo girato a 360°. Di solito nei film d'epoca non si hanno abbastanza risorse economiche e ci si può permettere di allestire solamente un angolo in cui fare le riprese. Qui invece abbiamo potuto utilizzare le nostre risorse al meglio e abbiamo sfruttato tutti i posti; questo ha fatto un'enorme differenza."

La modifica più importante che è stata fatta è quella della costruzione dello spazio esterno davanti al municipio di Bussy, che è una location chiave nella storia.

"Avevamo bisogno di alcune scene sui gradini dell'entrata principale", dice Cornwell. "Esiste un municipio a Marville, ma si trova in una piazza secondaria e non è molto imponente, così abbiamo preso un piccolo ostello e ricostruito la facciata rispettando l'architettura in pietra del resto della piazza. Michael Carlin ha inoltre ricostruito una fontana in pietra, presente in un'altra zona della città, posizionandola proprio in mezzo alla via principale. Ha aggiunto persiane, insegne e allestito le botteghe. L'abbiamo un po' trasformata sebbene l'aspetto della città avesse già una struttura di base perfetta su cui lavorare."

Carlin e il suo team hanno lavorato in città per un mese prima di iniziare a girare e ancor prima avevano preparato delle pre-costruzioni in Belgio per le scene Bussy / Marville in Belgio.

"Quello che è sorprendente di questa città è che era stata molto importante nel XVII e XVIII secolo; poi era caduta un po' in declino restando quindi per la maggior parte intatta," dice Carlin. "Abbiamo dovuto fare semplicemente dei piccoli interventi su molti degli edifici, come l'aggiunta le imposte."

La popolazione di Marville è stata estremamente accomodante. Alla fine la città ha scelto di mantenere alcuni dei cambiamenti alle facciate che sono stati creati per il film e di non rimettere alcuni dei moderni lampioni che erano stati rimossi dalla piazza del paese.

"È bello pensare che abbiamo avuto un impatto positivo sull'ambiente", dice Cornwell. "A volte ci si preoccupa che le città non sempre sanno quello a cui dovranno rinunciare. All'inizio tutti pensano che sia fantastico fino a quando non vedono la realtà. Ma questa volta l'intera città si è sentita elettrizzata e coinvolta ed ha costantemente partecipato come spettatrice."

In effetti c'è stato molto da vedere. Molte delle grandi scene di SUITE FRANCESE, tra cui l'arrivo dei tedeschi nella piazza della città di Bussy, sono state girate in Marville. Quelle scene hanno coinvolto oltre 200 comparse locali.

"Queste sono situazioni che troupe e cast trovano emozionanti, danno un senso realistico di cosa significa veramente essere in quel tipo di situazioni", dice Cornwell, "e soprattutto, aiuta il cast ad immergersi nei personaggi."

Anche il tempo ha giocato la sua parte, imitando "cortesemente" l'ondata di caldo dell'estate del 1940 suggestivamente registrata dalla Némirovsky.

"Il tempo è stato straordinario per le riprese", ricorda Cornwell. "Eravamo nel panico in pre-produzione, temendo la classica estate del Nord Europa. Invece si è rivelato ottimo, sole, cielo azzurro, l'atmosfera soffocante e pesante che c'è nel romanzo e che volevamo trasmettere nel film; siamo stati molto fortunati."

IL LOOK DI SUITE FRANCESE

Per SUITE FRANCESE Dibb ha scelto alcuni tra i capi reparto con i quali aveva già collaborato in precedenza in LA DUCHESSA, tra cui lo scenografo Michael Carlin e il costumista Michael O'Connor ed ha voluto Jenny Shircore, famoso hair and make-up designer, e il direttore della fotografia spagnolo Eduard Grau, i cui crediti includono A SINGLE MAN e BURIED.

"Avevo visto A SINGLE MAN e l'avevo trovato incredibile", dice Dibb. "Volevo qualcosa che sembrasse molto reale, volevo fosse bello, non una sorta di realismo popolare squallido. Volevo trovare qualcuno che la pensasse come me nel creare qualcosa che avesse bellezza, eleganza e un tocco cinematografico pur rimanendo sempre molto autentico e realistico. Ho parlato con Edu di questo ed eravamo d'accordo su molte cose. Penso che abbiamo fatto un lavoro brillante insieme."

Abbiamo girato in 35mm in un momento in cui la maggior parte dei film preferiscono il digitale. La produzione ha cercato le ultime riserve di pellicole Fuji nei magazzini in tutto il mondo, poiché non sono più in produzione.

Avendo come riferimento e ispirazione i documentari come THE SORROW AND THE PITY, Dibb e la sua squadra hanno ricreato i colori per renderli il più fedele possibile alle condizioni e l'ambiente del tempo.

"C'è un momento nella storia in cui certi colori diventano più importanti e più vividi", dice Carlin. "Principalmente questo avviene nel rapporto tra i costumi indossati da Michelle e l'ambiente che la circonda e man mano che il suo personaggio si evolve, i toni si fanno più intensi e complementari. Il contrasto aumenta durante tutta la storia. "

Gli abiti di ogni personaggio sono un vero atto d'amore per il costumista Michael O'Connor; e questo non è passato inosservato agli attori.

"Lavorare con Michael O'Connor è fantastico perché ha un grande talento", dice Lambert Wilson che interpreta il Visconte De Montmort. "Non si limita a farti indossare dei vestiti d'epoca, ma è molto, molto specifico e preciso sul periodo storico e ti mostra come indossare e muoverti nel tuo costume. Desidera che tu lo faccia tuo. La cosa divertente è che lui sa parlarti del tuo personaggio molto meglio di quanto potresti fare tu stesso."

O'Connor ha voluto rendere autenticamente francese ogni costume, utilizzando tessuti francesi acquistati a Parigi; "Si raccolgono fotografie e immagini e poi si cerca di trovare ciò che rende l'idea di francese." "Abbiamo esaminato riviste e film dell'epoca. Se non avessimo visto il film LA RÈGLE DU JEU del 1939 di Jean Renoir, i vestiti da caccia sarebbero stati diversi, perché li avremmo concepiti in stile inglese. I tessuti sono molto più ruvidi di quanto pensassi."

O'Connor ha anche preso ispirazione dal romanzo. "Mi sono immediatamente innamorato del romanzo e ho sfruttato ogni dettaglio come potevo," spiega. "In particolar modo, le descrizioni della divisa tedesca, sempre precise per quanto concerne il guanto, la cintura, la fibbia, l'uniforme, i bottoni, il berretto, gli stivali e persino la biancheria intima, tanto da rendersi conto che è qualcosa che la Némirovsky ha visto in prima persona."

Per quanto riguarda le acconciature e il trucco, Dibb voleva che fosse tutto molto sobrio.

“Non potevamo permetterci nulla che potesse considerarsi glamour, nemmeno un accenno, il che, soprattutto nel mio settore è una cosa piuttosto facile in cui incappare”, Jenny Shircore. “Acconciature e trucco semplici che rispecchiano la realtà. Abbiamo utilizzato davvero poco make-up su Michelle. Naturalmente abbiamo usato piccoli trucchi di tanto in tanto, ma lei era d’accordo sul fatto che tutto fosse molto naturale, semplice, in un certo senso dimesso. Noi vogliamo sempre rendere gli attori molto belli, ma in effetti Michelle è bella in ogni modo.”

Anche con le centinaia di comparse ha avuto estrema attenzione al dettaglio: per dare un tocco autentico, i soldati tedeschi avevano i capelli tagliati a mano e non con rasoi elettrici.

Il senso di realtà che pervade ogni singolo fotogramma è stato ottenuto grazie alle elevate competenze dei professionisti di fama mondiale che vi hanno lavorato. “C’è una meravigliosa sensazione del tempo che non è facile ottenere in storie frutto di invenzione”, dice Kristin Scott Thomas. “Siamo stati molto attenti a trasmettere questo perché non c’è nessuno al mondo migliore degli inglesi per quanto riguarda acconciature, trucco e costumi.”

LE MUSICHE DI SUITE FRANCESE

Il titolo SUITE FRANCESE si riferisce ad una composizione musicale, quindi la colonna sonora ha sempre giocato un ruolo fondamentale nel film.

Fin dall'inizio si era stabilito che Matthias Schoenaerts e Michelle Williams avrebbero suonato il piano. Per Michelle questo ha comportato diversi mesi di preparazione visto che non l'aveva mai fatto prima.

Il pluripremiato compositore Alexandre Desplat ha scritto il brano "Dolce" (che nel film è una composizione di Bruno). Cornwell dice: "Saul e Alexandre hanno discusso se questo pezzo fosse coerente nel contesto musicale del tempo per poi decidere che sarebbe stato un brano musicale per pianoforte a sé stante, e non parte della colonna sonora del film."

Il resto della colonna sonora è costituito da brani del periodo (principalmente jazz tedesco degli anni '30) e da una colonna sonora originale di Rael Jones. Rael aveva lavorato con la produzione fin dalle prime fasi del montaggio; il suo lavoro ha fatto sì che gli venisse commissionata la musica per l'intero film. La colonna sonora per pianoforte e orchestra d'archi è stata registrata presso gli Abbey Road Studios a Londra e segna il suo debutto in una produzione di tale portata.

Dice Rael Jones: "Nel nostro primo incontro Saul ha evidenziato due momenti chiave della storia per i quali voleva una musica particolare - la tensione della occupazione tedesca e la storia d'amore tra Lucile e Bruno. L'ho tenuto a mente ed ho iniziato a comporre prima la musica per la scena in cui i tedeschi marciano in città e poi per la scena finale emozionale - il picco della storia d'amore. Questi due temi sono diventati il modello per gran parte del resto della partitura."

Gli strumenti sono una parte fondamentale dei personaggi del film. Il piano è preminente nel pezzo "Dolce", così come in tutta la partitura. Come osserva Jones: "Il piano è importante per la storia d'amore; non solo vediamo Lucile e Bruno suonarlo, ma è anche il mezzo attraverso cui lei si innamora di lui, e così nella colonna sonora diventa "il loro strumento", che interagisce, a volte con gli archi."

Altre parti della partitura utilizzano strumenti orchestrali meno tradizionali. "La musica tedesca è molto più strumentalmente brutale; abbiamo utilizzato suoni del trash metal e rumori, ronzii per creare un'analogia sonora della guerra. Ho cercato di imitare musicalmente il suono di un esercito, dei carri armati e dei cannoni, imitando il ritmo e il suono della marcia nella musica; inoltre un brano è stato fatto con la chitarra elettrica per sottolineare il senso della imminente violenza."

IL CAST ARTISTICO

MICHELLE WILLIAMS (LUCILE ANGELLIER)

Per le sue interpretazioni Michelle Williams è considerata una delle attrici più ricercate e rispettate di Hollywood, nonché vincitrice di un Golden Globe Award e di tre nomination agli Oscar®. Nel 2011, nel ruolo di Marilyn Monroe in MARILYN, diretto da Simon Curtis, ha ottenuto la sua terza candidatura all'Oscar®, nonché menzioni ai BAFTA e agli Screen Actors Guild Awards, oltre ad aver vinto ai Golden Globe e Independent Spirit Award.

Precedentemente la Williams ha recitato in BLUE VALENTINE di Derek Cianfrance per il quale ha ottenuto una nomination agli Oscar® come Migliore Attrice nonché ai Golden Globe, Broadcast Film Critics Association e Independent Spirit Award. Il personaggio da lei interpretato nel film I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN di Ang Lee, le è valso varie candidature tra cui Independent Spirit Award, SAG, ai Golden Globe, BAFTA, Broadcast Film Critics Association, nonché una nomination all'Oscar® come Miglior Attrice Non Protagonista. È stata anche nominata per un Independent Spirit Award come Migliore Attrice per la sua interpretazione in LA TERRA DELL'ABBONDANZA di Wim Wenders.

I suoi altri crediti cinematografici includono: IL GRANDE E POTENTE OZ di Sam Raimi; SHUTTER ISLAND di Martin Scorsese; SENZA APPARENTE MOTIVO di Sharon Maguire; SYNECDOCHE, NEW YORK di Charlie Kaufman; IO NON SONO QUI di Todd Haynes; L'AMORE GIOVANE di Ethan Hawke; THE STATION AGENT di Thomas McCarthy; ME WITHOUT YOU di Sandra Goldbacher; LE RAGAZZE DELLA CASA BIANCA di Andrew Fleming.

KRISTIN SCOTT THOMAS (MADAME ANGELLIER)

Negli anni '90 Kristin Scott Thomas ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali per le sue interpretazioni tra cui: LUNA DI FIELE di Roman Polanski, QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE di Mike Newell, per il quale ha vinto il BAFTA Film Award come Migliore Attrice Non Protagonista, e IL PAZIENTE INGLESE di Anthony Minghella per il quale ha ricevuto una nomination ai Golden Globe e una nomination all'Oscar® come Migliore Attrice.

Successivamente ha recitato in: GOSFORD PARK di Robert Altman, MISSION: IMPOSSIBLE di Brian De Palma; L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI di Robert Redford; LA FAMIGLIA OMICIDI di Niall Johnson; NOWHERE BOY di Sam Taylor-Johnson; UN MATRIMONIO ALL'INGLESE di Stephan Elliott; NON DIRLO A NESSUNO del regista francese Guillaume Canet. Inoltre, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua interpretazione in TI AMERÒ SEMPRE di Philippe Claudel, tra cui BAFTA e Golden Globe come Migliore Attrice.

Nel 2009, ha recitato in L'AMANTE INGLESE diretto da Catherine Corsini, guadagnandosi una nomination come Miglior Attrice ai César Award e vincendo un Evening Standard British Film

Award. Ha anche recitato in LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner e in IL PESCATORE DI SOGNI di Lasse Hallström.

Tra i suoi film più recenti: BEL AMI – STORIA DI UN SEDUTTORE di Declan Donnellan e Nick Ormerod; THE WOMAN IN THE FIFTH di Pawel Pawlikowski. Kristin Scott Thomas ha anche lavorato con il regista Nicolas Winding Refn in SOLO DIO PERDONA, e con il regista Ralph Fiennes in THE INVISIBLE WOMAN.

MATTHIAS SCHOENAERTS (BRUNO VON FALK)

Matthias Schoenaerts ha recitato in BULLHEAD diretto da Michael R. Roskam, candidato agli Oscar® come Miglior Film in Lingua Straniera. La sua performance gli è valsa il Premio FIPRESCI come Miglior Attore al Palm Springs International Film e il Magritte Award. Matthias ha recitato in UN SAPORE DI RUGGINE E OSSA di Jacques Audiard, per il quale ha vinto il Premio César come Migliore Promessa Maschile; nel corto belga DEATH OF A SHADOW (DOOD VAN EEN SCHADUW) del regista Tom Van Avermaet, nominato per l'Academy Award come Best Live Action Short Film nel 2012; in A LITTLE CHAOS di Alan Rickman.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: BLOOD TIES di Guillaume Canet; THE LOFT di Erik Van Looy; MY QUEEN KARO di Dorothee Van Den Berghe; BLACK BOOK di Paul Verhoeven; LOVE BELONGS TO EVERYONE di Hilde Van Mieghem e PADRE DAENS di Tom Barman.

SAM RILEY (BENOÎT LABARIE)

Sam Riley ha fatto il suo debutto come attore protagonista in CONTROL di Anton Corbijn ottenendo numerosi riconoscimenti tra cui Miglior Attore al Edinburgh International Film Festival, il Premio Newcomer ai British Independent Film Awards, il British Breakthrough Award al the London Film Critics' Circle Awards del 2008 e una nomination ai BAFTA Orange Rising Star 2008. Il film ha vinto il Directors' Fortnight Award al Festival di Cannes nel 2007.

Sam Riley ha recentemente recitato in THE DARK VALLEY di Andreas Prochaska e in MALEFICENT di Robert Stromberg. Nel 2012 ha interpretato il protagonista di ON THE ROAD diretto da Walter Salles e nel 2011 ha recitato in BRIGHTON ROCK di Rowan Joffe.

I suoi altri crediti includono i ruoli da protagonista in 13 diretto da Gela Balbuni; in FRANKLYN diretto da Gerald McMorrow e in BYZANTIUM di Neil Jordan.

RUTH WILSON (MADELEINE LABARIE)

Due volte vincitrice del premio Olivier Award, l'attrice Ruth Wilson ha recentemente recitato in SAVING MR. BANKS di John Lee Hancock nonché in THE LONE RANGER di Gore Verbinski e ANNA KARENINA di Joe Wright.

È certamente nota per la sua splendida interpretazione di JANE EYRE nell'adattamento del 2006, che l'ha portata ad ottenere una candidatura ai BAFTA come Miglior Attrice nel 2007 e una nomination ai Golden Globe l'anno successivo. Ruth ha inoltre recitato come protagonista in CAPTURING MARY e A REAL SUMMER di Stephen Poliakoff, entrambi acclamati dalla critica.

Ha interpretato il ruolo della protagonista femminile nell'adattamento televisivo della BBC, SMALL ISLAND. Nel 2009 Ruth recitato nella miniserie THE PRISONER della ITV e nella acclamata serie LUTHER della BBC 1.

HEINO FERCH (COMMANDANT)

Heino Ferch è uno degli attori cinematografici e televisivi più noti in Germania. Nato a Bremerhaven, ha frequentato la prestigiosa scuola "Mozarteum" di Salisburgo, e ha iniziato a recitare allo Schiller Theater di Berlino, e al Burgtheater di Vienna per poi indirizzare la sua carriera su ruoli cinematografici e televisivi.

Ha recitato come protagonista in molti film televisivi di grande successo, tra cui THE TUNNEL, THE AIR LIFT, THE MIRACLE OF BERLIN, A LIGHT IN DARK PLACES, KRUPP: A FAMILY BETWEEN WAR AND PEACE, e UNA FAMIGLIA, e negli ultimi anni ha ottenuto ampio consenso dal pubblico con la serie TV POWER, PRIVILEGE & JUSTICE per la quale ha ottenuto una nomination agli Emmy.

Sul grande schermo ha egregiamente recitato in L'ORCO di Volker Schloendorff, WINTERSLEEPERS - SOGNATORI D'INVERNO di Tom Tykwer, COMEDIAN HARMONISTS di Joseph Vilsmaier, LA CADUTA - GLI ULTIMI GIORNI DI HITLER di Oliver Hirschbiegel, o VISION di Margarethe Von Trotta e FRITZ LANG di Gordian Maugg, film biografico sulla vita del famoso regista del cinema tedesco.

TOM SCHILLING (KURT BONNET)

La prima apparizione sullo schermo di Tom Schilling è stata SCHLARAFFENLAND di Friedemann Fromm nel 1999. Nel 2000 Schilling ha recitato in CRAZY di Hans-Christian Schmid per il quale ha ricevuto il Bavarian Film Award.

In seguito ha interpretato molti ruoli da protagonista: HEART OVER HEAD (HERZ ÜBER KOPF) di Michael Gutmann; PLAY IT LOUD! (VERSCHWENDE DEINE JUGEND) di Benjamin Quabeck e I RAGAZZI DEL REICH di Dennis Gansel per il quale ha ricevuto l'Austrian Undine Award.

I precedenti crediti cinematografici di Schilling comprendono: AGNES AND HIS BROTHERS (AGNES UND SEINE BRÜDER) e LE PARTICELLE ELEMENTARI di Oskar Roehler; BLACK SHEEP (SCHWARZE SCHAFE) di Oliver Rihs; LA BANDA BAADER MEINHOF di Uli Edel;

PORNORAMA di Marc Rothemund e WHY MEN DON'T LISTEN AND WOMEN CAN'T READ MAPS (WARUM MÄNNER NICHT ZUHÖREN UND FRAUEN SCHLECHT EINPARKEN) diretto da Leander Haußmann. Schilling ha lavorato nuovamente con Haußmann in ROBERT ZIMMERMANN WUNDERT SICH ÜBER DIE LIEBE e MEIN KAMPF di Urs Odermatt. Ha anche recitato nel film in tre parti del regista Philipp Kadelbach GENERATION WAR; in WOYZECK di Georg Büchners e UN CAFFÈ A BERLINO di Ole Gerster per il quale si è aggiudicato il Lola German Film Award come Miglior Attore.

HARRIET WALTER (VISCOUNTESS DE MONTMORT)

Harriet ha lavorato molto sia in teatro che in televisione, cinema e radio. Nel 2013 ha interpretato il ruolo di "Bruto" nella produzione tutta al femminile di Phyllida Lloyd di GIULIO CESARE alla Donmar Warehouse. Nel 2010 è stata Livia in WOMEN BEWARE WOMEN al NT. Dei suoi molti ruoli con l'RSC, di cui è artista associato, i più recente sono stati Cleopatra in ANTONIO E CLEOPATRA al fianco di Patrick Stewart, Beatrice in MOLTO RUMORE PER NULLA e Lady Macbeth insieme a Anthony Sher, tutti diretti da Gregory Doran. Harriet ha vinto l'Evening Standard Award per il ruolo di Elizabeth in MARY STUART di Phyllida Lloyd di Schiller e una nomination al Tony quando lo spettacolo è arrivato a Broadway nel 2009.

Famosi sono i suoi ruoli televisivi di Harriet Vane nella serie LORD PETER WIMSEY e in LAW AND ORDER: UK. Recentemente ha lavorato anche nella fortunata serie DOWNTON ABBEY di Julian Fellowes.

Harriet ha recentemente lavorato nel film candidato all'Oscar® ROYAL AFFAIR diretto da Nikolaj Arcel. Tra gli altri suoi film ricordiamo THE YOUNG VICTORIA di Jean-Marc Vallée; ESPIAZIONE di Joe Wright; BABEL di Alejandro González Iñárritu; BRIGHT YOUNG THINGS di Stephen Fry; RAGIONE E SENTIMENTO di Ang Lee e MILOU A MAGGIO di Louis Malle.

ALEXANDRA MARIA LARA (LEAH)

Alexandra Maria Lara è un'attrice rumeno-tedesca, nata a Bucarest e unica figlia di Valentin Plateranu, famoso attore rumeno. All'età di quattro anni fugge con la famiglia in Germania Ovest per sfuggire al regime comunista di Nicolae Ceauşescu. Sebbene l'intensione fosse quella di trasferirsi in Canada, si stabiliscono prima nel Baden-Württemberg e poi a Berlino.

Il suo ruolo più famoso è quello di Traudl Junge, la segretaria di Adolf Hitler nel film LA CADUTA, candidato all'Oscar® 2004. Grazie alla sua performance convincente, Francis Ford Coppola le ha dato il ruolo di protagonista in UN'ALTRA GIOVINEZZA (2007).

Nel 2008 ha preso parte alle produzioni tedesche LA BANDA BAADER MEINHOF, e KAIFECK MURDERS insieme a Benno Fürmann. È stata inoltre membro della giuria del Festival del Cinema di Cannes.

A seguire ha lavorato in diverse produzioni internazionali tra cui: THE COMPANY; QUELLA SERA DORATA; CONTROL, il film di Anton Corbijn sul cantante dei Joy Division Ian Curtis; MIRACOLO A SANT'ANNA di Spike Lee; e THE READER di Stephen Daldry. Ha recitato inoltre come attrice protagonista in QUARTIER LOINTAIN di Sam Garbaski, e SMALL WORLD di Bruno Chiches al fianco di Gerard Depardieu, WOMAN IN LOVE (RUBBELDIEKATZ) di Detlev Buck insieme con il famoso attore tedesco Matthias Schweighöfer, IMAGINE di Andrzej Jakimowski, e il film NACHTLÄRM di Christoph Staub.

Nel 2012 Alexandra ha interpretato la protagonista femminile nella produzione internazionale di RUSH di Ron Howard al fianco di Daniel Brühl. Attualmente sta girando GEOSTORM di Dean Devlin con Gerard Butler, a New Orleans.

Nel 2012 le è stata assegnata l'onorificenza di Chevalier des Arts et des Lettres dal ministero della cultura francese.

CLARE HOLMAN (MARTHE)

Clare Holman è un'attrice cinematografica e teatrale. Ha recitato nella produzione ANGELS IN AMERICA del Royal National Theatre diretta da Declan Donnellan nel 1993. Clare è stata nominata per il Laurence Olivier Theatre Award 1997 come Migliore Attrice Non Protagonista per la sua performance in CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF di Howard Davies.

I suoi crediti televisivi includono: PRIME SUSPECT diretto da Tom Hooper; HENRY VIII diretto da Pete Travis; THE LAKES diretto da David Blair per la BBC; LEWIS della ITV; DELITTI IN PARADISO della BBC di Charlie Palmer.

Tra i suoi precedenti crediti: LET HIM HAVE IT, diretto da Peter Medac; OCCHI NEL BUIO, diretto da Mark Peploe, TOM & VIV - NEL BENE, NEL MALE, PER SEMPRE di Peter Greenaway e BLOOD DIAMOND – DIAMANTI DI SANGUE di Ed Zwick.

MARGOT ROBBIE (CÉLINE JOSEPH)

Dopo aver conquistato il pubblico in Australia con la sua coinvolgente presenza, Margot Robbie sta rapidamente affermandosi come stella emergente anche negli Stati Uniti. Robbie sta attualmente lavorando su FOCUS di John Requa per la Warner Brothers. Ha lavorato con Martin Scorsese in THE WOLF OF WALL STREET e in QUESTIONE DI TEMPO del regista Richard Curtis.

Robbie ha fatto il suo debutto negli Stati Uniti nel 2011 nella acclamata serie della ABC, PAN AM, creata da Jack Orman. In Australia, Robbie è conosciuta per il suo ruolo nella soap opera televisiva NEIGHBOURS che le ha consentito di ottenere due nomination ai Logie Award come Most Popular New Female Talent and Most Popular Actress.

LAMBERT WILSON (VISCOUNT DE MONTMORT)

Lambert Wilson ha fatto il suo debutto cinematografico all'età di ventidue anni nel film di Fred Zinnemann CINQUE GIORNI UN'ESTATE. Ha lavorato con alcuni dei più prestigiosi registi d'autore francesi, recitando in LA FEMME PUBLIQUE di Andrzej Zulawski, A PARIGI CON AMORE di Véra Belmont, RENDEZ-VOUS di André Téchiné, (selezione ufficiale a Cannes e vincitore del premio della regia, 1984), LA STORIA di Luigi Comencini, IL SANGUE DEGLI ALTRI di Claude Chabrol, CHOUANS! I RIVOLUZIONARI BIANCHI di Philippe de Broca e IL VENTRE DELL' ARCHITETTO di Peter Greenaway.

Ha recitato nel film LA DONNA DEL LAGO MALEDETTO, esordio alla regia del padre Georges Wilson, attore e regista, e ha vinto il Jean Gabin Award per la sua interpretazione nel film di Denis Amar WINTER '54 (HIVER 54, L'ABBÉ PIERRE). Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: JEFFERSON IN PARIS di James Ivory e THE LEADING MAN di John Duigan. Ha recitato in diversi film di Alain Resnais: PAROLE, PAROLE, PAROLE; MAI SULLA BOCCA; CUORI e YOU AIN'T SEEN NOTHING YET. Ha lavorato con Jacques Doillon in TROP (PEU) D'AMOUR, Deborah Warner in THE LAST SEPTEMBER e in LOVE TORN IN A DREAM (COMBAT D'AMOUR EN SONGE) di Raül Ruiz.

Tra le sue interpretazioni più recenti ricordiamo: MATRIX RELOADED e MATRIX REVOLUTIONS dei fratelli Wachowski; CATWOMAN di Pitof; SAHARA di Breck Eisner; UN COLPO PERFETTO di Michael Radford; e BABYLON A.D. di Mathieu Kassovitz. Più recentemente ha recitato nelle produzioni internazionali di POSTHUMOUS di Lulu Wang e di 5 TO 7 di Victor Levin. Tra i titoli più significativi della sua filmografia francese ci sono: PALAIS ROYAL! di Valérie Lemercier; UOMINI DI DIO di Xavier Beauvois, vincitore del Grand Prix Speciale della Giuria del 63° Festival di Cannes (2009); THE PRINCESS OF MONTPENSIER di Bertrand Tavernier; MARSUPIAMI di Alain Chabat; MOLIERE IN BICICLETTA di Philippe Claisse e BARBECUE di Eric Lavaine.

TROUPE & CAST TECNICO

SAUL DIBB (REGIA e CO-SCENEGGIATORE)

Il primo film del documentarista Saul Dibb, estremamente apprezzato dalla critica, è stato BULLET BOY (BBC Films/UKFC/Shine), che gli è valso un Evening Standard Award come Miglior Regista Esordiente e la nomination per The Douglas Hickox Award al BIFA e Golden Hitchcock ai Dinard. A seguire ha diretto per la BBC l'adattamento in tre parti di Andrew Davies del romanzo THE LINE OF BEAUTY dello scrittore Alan Hollinghurst (vincitore del prestigioso Booker Prize). Ha co-scritto e diretto LA DUCHESSA, interpretato da Keira Knightley, Ralph Fiennes e Charlotte Rampling (Michael Kuhn/Pathé/BBC Films) che è stato il film inglese indipendente di maggior successo dell'anno, candidato a due premi Oscar®, di cui ne ha vinto uno per i Miglior Costumi; il film ha inoltre ottenuto ben altre 5 premi e diciannove nominations tra cui BAFTA, Golden Globe, European Film Awards e ai British Independent Film Awards.

Saul sta sviluppando una serie di lungometraggi tra cui il suo adattamento per la Portobello Pictures di THE POST OFFICE GIRL (pubblicato in Italia con il titolo ESTASI DI LIBERTA') dello scrittore Stefan Zweig.

MICHAEL KUHN (PRODUTTORE)

Michael Kuhn ha studiato al Dover College e al Clare College di Cambridge laureandosi in Giurisprudenza. È entrato a far parte della Polygram NV nel 1975 e nel 1991 ha istituito la Polygram Filmed Entertainment, che ha prodotto e distribuito oltre 100 film ottenendo un totale di quattordici Oscar®, tra cui QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE, NOTTING HILL, DEAD MAN WALKING - CONDANNATO A MORTE, I SOLITI SOSPETTI, LOCK & STOCK PAZZI SCATENATI, ELIZABETH, TRAINSPOTTING e PRISCILLA, LA REGINA DEL DESERTO.

Ha fondato la Qwerty Films nel 1999, insieme alla quale ha prodotto I HEART HUCKABEES - LE STRANE COINCIDENZE DELLA VITA, KINSEY, SEVERANCE - TAGLI AL PERSONALE e LA DUCHESSA, nonché i più recenti film SUITE FRANCESE e THE LAST DAYS ON MARS (un Horror Sci-Fi basato su un racconto di Sydney J. Bounds), girato in Giordania e presso gli Elstree Studios; il film è uscito in Nord America a dicembre 2013 e ad aprile 2014 in tutto il mondo.

Nel 2001 ha pubblicato il suo libro 100 FILMS AND A FUNERAL da cui nel 2009 è stato tratto l'omonimo documentario.

Nel 1998 la giuria dei BAFTA gli ha assegnato il Michael Balcon Award per l'eccezionale contributo alla filmografia inglese. È inoltre Patron of Skillset, presidente del Independent Cinema Office e membro della Royal Society of Arts. È stato nominato presidente della National Film and Television School nel 2002, e diventando membro del corpo docenti dal 2008. Oltre alla Qwerty Films, è nel consiglio della Northern Ireland Screen Council e della UK Jewish Film.

ANDREA CORNWELL (PRODUTTORE)

Tra le produzioni più recenti di Andrea Cornwell ci sono SUITE FRANCESE, e il thriller sci-fi THE LAST DAYS ON MARS diretto da Ruairi Robinson per la Universal Pictures/Focus Features International, presentato al Festival di Cannes nella sezione Director's Fortnight (Quinzaine des Réalisateurs). Altre sue produzioni sono: il film TV della BBC MICRO MEN diretto da Saul Metzstein e candidato agli RTS, Grierson & Broadcast Awards; il pluripremiato film per Film4/Pathé THE SCOUTING BOOK FOR BOYS (come co-produttore), con la regia di Tom Harper. Sta lavorando ad una serie di progetti tra cui INVENTED EDEN per la BBC Films insieme allo sceneggiatore Guy Hibbert.

Dal 1999 al 2004 ha lavorato presso la First Film Foundation occupandosi della promozione del talento cinematografico a Londra, New York e Los Angeles. Come produttore e produttore esecutivo ha lavorato in cui SHE, A CHINESE di Xiaolu Guo; TRANSIT di Antonio Negret; per la T V i n THE YELLOW HOUSE, diretto da Chris Durlacher, MY LIFE AS A POPAT e COLOSSEUM diretto da Tilman Remme.

Andrea è stata nominata Producer on the Move (UK) per la European Film Promotions nel 2013, e già nel 2009 Young Screen Entrepreneur of the Year dal British Council.

XAVIER MARCHAND (PRODUTTORE)

Xavier Marchand è Presidente della casa di produzione Entertainment One, una delle più importanti società internazionali specializzata nell'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti cinematografici e televisivi. Ha sedi in tutto il mondo e oltre 1.300 dipendenti in Canada, Regno Unito, Benelux, Spagna, Australia e Stati Uniti.

Nel suo ruolo di presidente della eOne, Xavier ha supervisionato la produzione di SUITE FRANCESE di Saul Dibb, l'imminente WOMAN IN BLACK: THE ANGEL OF DEATH di Tom Harper e il thriller di guerra EYE IN THE SKY di Gavin Hood con Helen Mirren e Aaron Paul, attualmente in post-produzione. Xavier ha recentemente annunciato la produzione eOne di A MESSAGE FROM THE KING, un thriller che sarà diretto da Fabrice Du Welz, con l'attore emergente Chadwick Boseman.

Prima della sua nomina a presidente nel gennaio 2014, Xavier Marchand è stato uno dei 4 dirigenti della Alliance Films. È entrato in Alliance nel 2004 come Managing Director per le divisioni Europee del gruppo, la Momentum Pictures nel Regno Unito e la Aurum Producciones in Spagna.

Xavier è stato fondatore e direttore della Haystack Productions che ha prodotto e co-prodotto: DIRTY DEEDS - LE REGOLE DEL GIOCO, BIRTH – IO SONO SEAN di Jonathan Glazer, CLEAN di Oliver Assayas e PALAIS ROYAL! di Valérie Lemercier.

Prima della Haystack, Xavier ha ricoperto ruoli di rilievo alla Polygram (Presidente della

Distribuzione Internazionale), alla Portman Entertainment (MD), alla Warner Brothers (SVP Distribuzione Theatrical per l'Europa, Medio Oriente e Africa) e alla Sovereign Films (Presidente delle Divisioni Vendite e Distribuzione per l'Europa e l'America Latina).

ROMAIN BREMOND (PRODUTTORE)

Romain Brémond ha iniziato la sua carriera come direttore casting e ha contribuito a lanciare le carriere di talenti come Juliette Binoche, Ludivine Sagnier, Sandrine Kiberlain e Benoit Magimel in film tra cui *CYRANO DE BERGERAC*, *LA VITA È UN LUNGO FIUME TRANQUILLO* e *ZIA ANGELINA*. Ha lavorato con registi del calibro di Claire Denis, Jean-Paul Rappeneau, Federico Fellini, Volker Schlöndorff, Lars Von Trier e Roberto Benigni.

Dopo oltre 40 film come casting director, ha iniziato a lavorare sullo sviluppo dei film (per la Ciby 2000 - Groupe Bouygues), diventando ben presto produttore e lavorando con registi quali Olivier Dahan in *DÉJÀ MORT*, Michel Blanc in *MAUVAISE PASSE* e Karim Dridi in *PIGALLE*.

Dopo aver lavorato con la TPS Cinéma a capo delle pre-acquisizioni e delle coproduzioni, si è unito al team di TF1 Droits Audiovisuels nel 2004, dove la sua partecipazione in acquisizioni, coproduzioni e sviluppo ha portato la società ai primi posti del box office francese con *IL GRANDE NORD* di Nicolas Vanier, *THE BRICE MAN* di James Huth, *TI VA DI PAGARE? - PRICELESS* di Pierre Salvadori e *THE NAMES OF LOVE (LE NOM DES GENS)* di Michel Leclerc così come i successi internazionali di *LA VIE EN ROSE* di Olivier Dahan e *IN THE ELECTRIC MIST – L'OCCHIO DEL CICLONE* di Bertrand Tavernier. È stato proprio mentre si occupava dello sviluppo alla TF1 che Brémond ha acquisito i diritti per *SUITE FRANCESE* per la TF1 Droits Audiovisuels e ha proposto il progetto a Saul Dibb.

MATT CHARMAN (CO-SCENEGGIATORE)

Dopo aver collaborato come *Writer in Residence* presso il National Theatre, dove tre delle sue opere hanno avuto anteprime mondiali sotto la direzione artistica di Sir Nicholas Hytner, Matt Charman è rapidamente divenuto uno dei più ambiti sceneggiatori del Regno Unito.

La sua serie originale in sei puntate *OUR ZOO*, nuovo dramma storico della BBC One, è andata in onda nell'autunno 2014; a settembre sono invece iniziate le riprese a New York del suo nuovo film thriller sulla guerra fredda che sarà prodotto dalla DreamWorks. Il film, interpretato da Tom Hanks e Mark Rylance, sarà diretto dal premio Oscar® Steven Spielberg e l'uscita è prevista a ottobre 2016.

Charman sta inoltre adattando per la Disney la sua commedia teatrale *THE MACHINE*, presentata in anteprima al Manchester International Festival e poi al Park Avenue Armory di New York.

EDUARD GRAU (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)

Eduard Grau ha studiato cinema alla ESCAC (Spagna) e alla NFTS (UK), specializzandosi come direttore della fotografia. Ha girato il suo primo film con Albert Serra, HONOR DE CAVALLERIA e ha lavorato nel suo primo lungometraggio hollywoodiano in A SINGLE MAN con Tom Ford. Ha ricevuto la Rana di Bronzo per la Migliore Fotografia (*Bronze Frog for Best Cinematography*) al Camerimage 2010 e una nomination ai Goya per BURIED, diretto da Rodrigo Cortés. Tra i suoi ultimi lavori ricordiamo A SINGLE SHOT, diretto da David M. Rosenthal.

Gli altri suoi crediti cinematografici includono: 1921 - IL MISTERO DI ROOKFORD, diretto da Nick Murphy, ANIMALS diretto da Marçal Fores e IL MONDO DI ARTHUR NEWMAN di Dante Ariola. Ha girato il video *Born This Way* per Lady Gaga, che ha vinto il premio Best Video Female Award 2011 di MTV.

MICHAEL CARLIN (SCENOGRAFIA)

Michael Carlin ha iniziato la sua carriera lavorando a vario titolo su film indipendenti come IL CUOCO, IL LADRO, SUA MOGLIE E L'AMANTE di Peter Greenaway; DEMONIACA di Richard Stanley e BACKBEAT - TUTTI HANNO BISOGNO DI AMORE di Iain Softley nonché si è occupato di video musicali e spot pubblicitari.

Il suo primo film come scenografo è stato FEBBRE A 90° di David Evans. Da allora ha lavorato in molti film, tra cui: L'ULTIMO RE DI SCOZIA di Kevin Macdonald; IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO con la regia di Martin McDonagh; LA DUCHESSA di Saul Dibb, per il quale ha ricevuto una nomination all'Oscar® come Miglior Scenografia; THE EAGLE, la sua seconda collaborazione con il regista Kevin Macdonald.

Più di recente, Michael ha collaborato con il regista nominato agli Oscar® Lasse Hallstrom in IL PESCATORE DI SOGNI; in IL FONDAMENTALISTA RILUTTANTE di Mira Nair e in I DUE VOLTI DI GENNAIO con il regista Hossein Amini.

MICHAEL O'CONNOR (COSTUMI)

Michael O'Connor ha collaborato con alcuni dei registi più talentuosi del Regno Unito, tra cui Saul Dibb in LA DUCHESSA per il quale ha vinto un Oscar®, un BAFTA e il Costume Designers Guild Awards.

Michael ha recentemente lavorato con il regista Ralph Fiennes in THE INVISIBLE WOMAN; inoltre i suoi costumi per JANE EYRE di Cary Fukunga gli sono valsi una nomination agli Oscar®, ai BAFTA e ai Costume Designer Guild Awards.

I suoi altri crediti cinematografici includono BRICK LANE di Sarah Gavron, UN GIORNO DI GLORIA PER MISS PETTIGREW di Bharat Nalluri; L'ULTIMO RE DI SCOZIA diretto da Kevin Macdonald e vincitore del BAFTA. Ha anche realizzato i costumi per DREDD di Pete Travis, l'adattamento cinematografico tratto dall'omonimo personaggio dei fumetti.

JENNY SHIRCORE (TRUCCO E ACCONCIATURE)

Per il suo lavoro su ELIZABETH Jenny Shircore ha ricevuto un Oscar® e un BAFTA come Miglior Trucco e Acconciature. In una carriera che abbraccia più di 20 anni, ha lavorato per registi del calibro di David Leland, Mike Figgis, Michael Apter, Stephen Frears, Shekhar Kapur, Neil Jordan e Mira Nair. I suoi crediti comprendono: THE LAND GIRLS - LE RAGAZZE DI CAMPAGNA, NOTTING HILL, GANSTER NO.1, ENIGMA, PICCOLI AFFARI SPORCHI, LE QUATTRO PIUME, NED KELLY, LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA e LA FIERA DELLA VANITÀ lavorando con star come Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Colin Firth, Alan Rickman, Hugh Grant, Reese Witherspoon e Heath Ledger. Jenny ha realizzato trucco e acconciature per IL FANTASMA DELL'OPERA diretto da Joel Schumacher, per LADY HENDERSON PRESENTA di Stephen Frears, COME VI PIACE di Kenneth Branagh, IL QUIZ DELL'AMORE di Tom Vaughn, AMAZING GRACE di Michael Apter, e nuovamente con Shekhar Kapur per ELIZABETH: THE GOLDEN AGE, per il quale Jenny ha ricevuto una nomination ai BAFTA.

Jenny ha lavorato nuovamente con il regista Jean-Marc Vallée in THE YOUNG VICTORIA, per il quale ha ricevuto una nomination agli Oscar® e ai BAFTA. Nel 2011 Jenny ha lavorato nel film W.E. - EDWARD E WALLIS di Madonna, in MARILYN di Simon Curtis, per il quale ha ricevuto un'altra nomination ai BAFTA e nell'adattamento di Mike Newell di GRANDI SPERANZE. Tra i suoi ultimi progetti ricordiamo THE INVISIBLE WOMAN di Ralph Fiennes.

PIERRE MERTENS (PRODUCTION SOUND MIXER)

Alcuni dei film più recenti di Pierre Mertens sono: TRE CUORI diretto da Benoit Jacquot; SON EPOUSE (HIS WIFE) per la regia di Michel Spinosa, MOOD INDIGO – LA SCHIUMA DEI GIORNI (L'ECUME DES JOURS) di Michel Gondry; TUTTI PAZZI PER ROSE di Régis Roinsard; L'AMORE DURA TRE ANNI diretto da Frédéric Beigbeder; A LADY IN PARIS diretto da Ilmar Raag; GANG STORY diretto da Olivier Marchal; CARISSIMA ME di Yann Samuel e FAREWELL diretto da Christian Carion.

Altri importanti crediti cinematografici sono: I SETTE PECCATI CAPITALI di Olivier Smolders; UN DIVANO A NEW YORK diretto da Chantal Akerman; LE TEMPS PERDU diretto da Frederic Roullier Galle; AMAMI SE HAI CORAGGIO (Jeux d'enfants) diretto da Yann Samuel; JOYEUX NOËL - UNA VERITÀ DIMENTICATA DALLA STORIA di Christian Carion e ANGEL - LA VITA; IL ROMANZO di François Ozon, nominato agli Oscar® come Miglior Film Straniero; JULIA di Erik Zonca, e AFTERWARDS di Gilles Bourdos.

DAN HUBBARD (CASTING DIRECTOR)

Alcuni dei più importanti film di Dan Hubbard sono: UNITED 93, THE BOURNE ULTIMATUM e THE BOURNE SUPREMACY del regista Paul Greengrass; IL MALEDETTO UNITED di Tom Hooper; HARRY BROWN diretto da Daniel Barber; ILL MANORS di Ben Drew; KING KONG di Peter Jackson; INKHEART – LA LEGGENDA DI CUORE D’INCHIOSTRO diretto da Iain Softley; BATTLE FOR HADITHA di Nick Broomfield; THE FALL, diretto da Tarsem Singh; LARA CROFT- TOMB RAIDER di Simon West; IL SIGNORE DEGLI ANELLI di Peter Jackson.

Tra i suoi film più recenti ci sono: CAPTAIN PHILLIPS - ATTACCO IN MARE APERTO diretto da Paul Greengrass, JIMI - ALL IS BY MY SIDE di John Ridley, ONE CHANCE diretto da David Frankel e LAST PASSENGER diretto da Omid Nooshin.

I suoi crediti televisivi includono: SINBAD, THE JURY 1 & 2, AHEAD OF THE CLASS, KEEN EDDIE, BORN & BRED SERIES 1 & 2, REBUS, OMAGH, THE MURDER OF STEPHEN LAWRENCE, L'ABBAZIA DI NORTHANGER, BEN HUR, BLOODY SUNDAY. Dan ha appena completato la quarta serie di Downton Abbey per ITV.

CHRISTOPHER DICKENS (MONTAGGIO)

Chris Dickens è meglio conosciuto per il suo montaggio del film del 2009 THE MILLIONAIRE, diretto da Danny Boyle, per il quale ha RICEVUTO sia l'Oscar® per il Miglior Montaggio che il BAFTA Film Award.

Tra i suoi crediti cinematografici più recenti ricordiamo MACBETH diretto da Justin Kurzel, THE DOUBLE e SUBMARINE di Richard Ayoade, BERBERIAN SOUND STUDIO diretto da Peter Strickland e LES MISERABLES, diretto da Tom Hooper. Chris ha collaborato più volte con il regista Edgar Wright nei film HOT FUZZ e L'ALBA DEI MORTI DEMENTI, e nelle serie televisive LOOK AROUND YOU and SPACED con Simon Pegg e Nick Frost.

Altri suoi film sono PAUL, diretto da Greg Mottola, A COMPLETE HISTORY OF MY SEXUAL FAILURES, diretto e interpretato da Chris Waitt, GONE – PASSAGGIO PER L’INFERNO di Danny Cannon, GOAL! - IL FILM di Ringan Ledwige e IL FIGLIO DI CHUCKY di Don Mancini.

RAEL JONES (MUSICHE ORIGINALI)

Rael è un emozionante talento emergente che proprio in SUITE FRANCESE ha realizzato la sua prima colonna sonora per un lungometraggio.

Attualmente sta componendo la colonna sonora per il film *coming-of-age* KIDS IN LOVE interpretato da Cara Delevingne e Will Poulter. Il film è prodotto dagli Ealing Studios e uscirà entro la fine dell'anno. Altri suoi lavori recenti come compositore sono il documentario sullo sciopero dei minatori STILL THE ENEMY WITHIN, che dovrebbe uscire al cinema entro la fine dell'anno; DAZED IN DOON del regista nominato agli Oscar® Ashvin Kumar; WHITE LIE, debutto cinematografico di Nyima Cartier, così come le tre serie tv di Channel 4 PICTURE THIS. Rael ha inoltre realizzato alcune delle musiche per le tre serie di successo della BBC di SHERLOCK, lavorando con i compositori David Arnold e Michael Price. Altri suoi crediti come compositore sono HORRID HENRY: THE MOVIE e ISLAND, interpretato da Natalie Press.

Dotato di grande tecnica, creatività e flessibilità, Rael ha ricoperto diversi professionali in ambito musicale tra cui: Music Editor, Music Producer, Compositore per Orchestra, Music Programmer, Session Musician, Sound Designer and Dialogue Editor. Ha lavorato all'adattamento cinematografico di LES MISÉRABLES di Tom Hooper come Compositore aggiuntivo, Music Editor e Music Programmer, ottenendo un Golden Reel Award agli MPSE Awards a Los Angeles nel 2013. Tra gli altri film degni di menzione ricordiamo ALAN PARTRIDGE, FINALMENTE MAGGIORENNI e HYDE PARK ON HUDSON (come Music Editor), e WILD TARGET e WILD CHILD (come Music Producer).

Il suo notevole background musicale risale alla sua ben radicata formazione classica a partire dai 6 anni. Si è laureato presso il Corso Tonmeister con First Class Honours, vincendo tutti i premi in palio per la composizione. La sua musica nasce dall'improvvisazione e dalle performance dal vivo, ed è egli stesso un musicista molto esperto di numerosi strumenti: Piano, chitarra e batteria così come l'autoharp e la saw musical (sega musicale).

Amante delle luci della ribalta, Rael tiene regolarmente concerti in giro per il Regno Unito, tra cui tour e apparizioni televisive come chitarrista con Fyfe Dangerfield, front man dei Guillemots, così come con la sua band Thumpermonkey. Lo scorso anno ha pubblicato un album strumentale solista, *Mandrake*, molto apprezzato dalla critica.

SUITE FRANCESE: UN MANOSCRITTO SALVATO DALL'OBLIO

Luglio 1942: Irène Némirovsky viene arrestata e deportata ad Auschwitz dove muore nel mese di agosto, due mesi prima del marito Michel Epstein. Le loro due figlie Denise e Elisabeth sopravvivranno poiché erano state nascoste. Porteranno con sé una valigia contenente un manoscritto incompiuto. Ci vorranno diversi anni per decidere di sfogliarlo, senza mai leggerlo veramente.

Sarà quando decideranno di consegnare l'archivio della madre al Institut Mémoires De L'édition Contemporaine che Denise Epstein troverà il coraggio di leggerlo e trascriverlo e, seguendo il consiglio del IMEC, di pubblicarlo.

Che cosa avvenne dopo è noto: nel 2004 il romanzo postumo SUITE FRANCESE divenne un bestseller internazionale.

L'Institut Mémoires de l'édition contemporaine (IMEC)

Tra le istituzioni più importanti dedicate agli archivi letterari in Europa, L'Institut Mémoires de l'Édition Contemporaine (IMEC) ha conservato, sostenuto e valorizzato una collezione contemporanea unica e vastissima composta principalmente da pezzi inediti e non pubblicati. Archiviati al Abbaye d'Ardenne in Normandia, la IMEC ha la più grande collezione privata degli archivi letterari in Francia.

L'IMEC beneficia del sostegno del Ministero Francese della Cultura e della Comunicazione (Ufficio Regionale degli Affari Culturali della Bassa Normandia) e del Consiglio Regionale della Bassa Normandia.

www.imec-archives.com